

Tra i protagonisti Elena Di Cioccio, milanese doc che scopre la nostra terra

# La Puglia torna ad essere set per il film di Minnella

*Tra le varie location individuate per 'Un pesce di nome Pio' la splendida Giovinazzo dove si sono svolti i provini per scegliere attori e comparse*

di **Marzia Morva**

La Puglia torna ad essere set. Per il casting ben curato, allestito nei giorni scorsi presso la Vedetta sul Mediterraneo a Giovinazzo, è giunto il giovane e simpatico regista romano Davide Minnella con il suo staff per incontrare i "probabili" attori e comparse per il suo film "Un pesce di nome Pio". Tanti i volti noti tra cui gli attori Franco Martini, Mimmo Tridente, Mariangela di Capua, oltre a tutti gli attori delle compagnie di teatro amatoriale di Giovinazzo e tanta gente appassionata oltre che coinvolta dal regista e da Bibi Mastroviti.

Dalla nostra città, e non solo, in tanti per partecipare al casting e alle selezioni che proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Nei 75 minuti di questo "mockumentary", Minnella, che grazie al regista Pippo Mezzapesa è stato affascinato da Giovinazzo scelta poi come una delle location del film (nato con il sostegno dell'Apulia Film Commission, il film ha ricevuto anche il fondo ministeriale per le opere cinematografiche), ha creato una perfetta operazione tra la commedia all'italiana e un'inchiesta ambientale. Protagonista Elena Di Cioccio, conduttrice tv meglio conosciuta come Iena (da

giorni già sul set). Lei, che nel film interpreta se stessa, è una milanese in Puglia per lavoro che dopo aver ricevuto la telefonata di suo padre, quello vero Franz Di Cioccio, (batterista della Pfm *n.d.r.*) arriva al paesello per partecipare al funerale di Pio un parente pugliese: in quella occasione, catapultata in una realtà popolare e pittoresca, incontra il cugino, interpretato da Gianluca Sportelli. Qui Elena scopre la storia del pescatore Pio, suonatore di tromba nella banda del paese negli anni '50.

Un personaggio noto in paese perché fece una invocazione una vera e propria 'richiesta suonata' alla Madonna per far sì che lei mandasse il 'buon tempo' utile per pescare visto che all'epoca quella era la risorsa economica del paese.

Per Elena questa storia si trasforma in una continua scoperta perché tra le altre cose si trova a vivere e seguire tradizioni lontane dal suo universo quotidiano.

La figura del personaggio Pio inoltre fa anche scattare l'inchiesta ambientale, per un finale tutto da scoprire. "Il senso del mio lungometraggio - ha sottolineato il regista - è racchiuso in un pensiero: salviamo la vita del mare".

La troupe dopo una pausa e il rientro a Roma ritornerà a Giovinazzo nel week end per le riprese.



**Il regista Davide Minnella**

